

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 1 di 4

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
PIANO ANNUALE DI LAVORO

INSEGNANTE: **FRANCESCO VELLA** CL. **2** SEZ. **AM**

MATERIA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE – TROMBA E TROMBONE – SECONDO STRUMENTO

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

Fanno parte della classe due alunni, i quali, mostrano di conoscere le regole di comportamento dell'istituto e partecipano attivamente alle lezioni seguendo con interesse e interagendo con l'insegnante. A seguito dei primi test effettuati nel corso delle prime lezioni è stato riscontrato che entrambi gli alunni hanno un livello di preparazione medio-basso, quindi, creando percorsi individualizzati, si cercherà di colmare le lacune e integrare le mancanze che mostrano gli alunni.

2) OBIETTIVI DIDATTICI-DISCIPLINARI

Gli obiettivi, le attività e i contenuti del piano di lavoro annuale sono finalizzati a promuovere la partecipazione attiva degli alunni all'esperienza della musica, intesa sia come fonte di espressione che come mezzo di comunicazione. Viene richiesto agli alunni di acquisire la consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento, sviluppando un'adeguata lettura a prima vista sia dal punto di vista ritmico che melodico. Tali traguardi saranno conseguiti attraverso percorsi individualizzati che mirano all'acquisizione e allo sviluppo della tecnica di base. L'attività strumentale attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, offre all'alunno una ulteriore occasione di sviluppo delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi con il sociale. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso un'adeguata conoscenza del linguaggio musicale e la partecipazione attiva dei ragazzi all'esperienza musicale, nel duplice aspetto espressivo-comunicativo e recettivo.

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

I QUADRIMESTRE

1. Corretta postura da seduto e in piedi;
2. Studio dell'impostazione labiale e della produzione del suono;
3. Studio approfondito delle tecniche di respirazione;
4. Studio della tecnica di flessibilità;
5. Studio della tecnica del Bzzing;
6. Studio degli intervalli;
7. Sviluppo dell'estensione strumentale attraverso lo sviluppo degli armonici sulle sette posizioni;
8. Studio delle tecniche dello staccato e del legato;
9. Scale maggiori e minori con almeno un'alterazione in chiave;
10. Esecuzione di semplici studi nelle tonalità delle scale studiate;

II QUADRIMESTRE

1. Studio della tecnica di flessibilità;
2. Studio della tecnica del Bzzing;
3. Sviluppo dell'estensione strumentale attraverso lo sviluppo degli armonici sulle sette posizioni;
4. Memorizzazione della diteggiatura attraverso lo studio della scala cromatica dal registro grave a quello medio-acuto
5. Studio delle tecniche dello staccato e del legato;
6. Scale maggiori e minori con due/tre alterazione in chiave;
7. Esecuzione di semplici studi nelle tonalità delle scale studiate;
8. Esecuzione di un semplice brano per tromba e pianoforte.

4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 2 di 4

Riuscire, leggendo a prima vista parti melodiche o ritmiche, a ribadire e consolidare gli argomenti studiati nelle lezioni di solfeggio; conoscere l'evoluzione dello strumento in relazione ai vari periodi storici musicali analizzando le varie tecniche di composizione per lo strumento in rapporto a quelle che erano le potenzialità della tromba o del trombone in base all'epoca presa in considerazione.

5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Qualora dovessero presentarsi situazioni deficitarie da parte degli allievi, verranno messe in atto strategie di recupero e potenziamento mirato volte a colmare le lacune mostrate; saranno svolte tramite esercitazioni in classe e lo studio domestico, con l'obiettivo di ristabilire le condizioni necessarie per l'attuazione del programma annuale e lo svolgimento dello stesso.

6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

L'insegnamento-apprendimento si realizza condividendo esperienze operative, sociali, culturali significative. L'insegnante avrà cura di non trasmettere delle nozioni come dati da ricordare, ma di problematizzare il dato, pertanto muoverà da situazioni concrete le esigenze di approfondimento degli alunni. Si farà in modo che le attività siano sostenute da motivazione, di guidare gli alunni alla scoperta attraverso un'operatività concreta, rispettando sempre il "principio" della gradualità e i tre passaggi dell'apprendimento: conoscere, capire, produrre.

Inoltre verranno utilizzate varie metodologie di apprendimento; nello specifico il metodo induttivo, deduttivo ed imitativo, con successioni graduate di difficoltà strettamente interdipendenti anche attraverso l'ascolto della lezione. Essendo le lezioni individuali gli argomenti verranno adeguati in modo specifico al livello di ogni alunno.

7) MATERIALI DIDATTICI

Studio della tecnica con esercizi estratti dai seguenti metodi:

- James Thompson – The Buzzing Book
- Arban – Complete Method for trumpet
- Baj Lin – Lip Flexibilities
- Max Schlossberg - Daily Drills and Technical Studies
- Clarke - Technical Studies

Studi tratti dai metodi:

- R. Getchell
- S. Hering
- Nuovo Gatti
- Peretti (parte 1)
- Kopprash (Vol. 1)

8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

Possibilità di partecipare attivamente a masterclass organizzate all'interno dell'istituto e da altre istituzioni o associazioni esterne alla scuola; possibilità di assistere a concerti; possibile partecipazione a rassegne o concorsi.

9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

La verifica del raggiungimento delle diverse abilità verrà effettuata ad ogni lezione mediante l'esecuzione di studi o colloqui orali e la votazione verrà registrata mensilmente. Le verifiche e le esercitazioni teorico-strumentali, individuali o di gruppo, diventano momento di discussione e di confronto, al fine di far prendere coscienza agli alunni di quali fossero gli obiettivi, le strategie e le competenze necessarie per svolgere le attività richieste. Ciò servirà a sviluppare negli studenti una maggiore e consapevole partecipazione nel comprendere la valutazione ricevuta e le eventuali strategie da mettere in atto per superare le proprie difficoltà.

10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

	I.I.S. "C. MARCHESI"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 12/04/2006
		Pag. 3 di 4

CRITERI	DESCRITTORI	VOTI
Capacità di ascolto del suono e della musica e/o di espressione attraverso la musica (invenzione)	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Conoscenza del percorso storico-musicale	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Conoscenza di sistemi di notazione	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Maturazione del senso estetico	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Acquisizione di un adeguato metodo di studio	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Capacità esecutive e/o interpretative	Ottime Buone Discrete Sufficienti Limitate Approssimative e molto limitate	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Capacità di relazionarsi e di interagire in modo costruttivo in contesti di musica d'insieme	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata e difficoltosa Molto difficoltosa	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Conoscenza degli strumenti oggetto di studio	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Capacità di lettura a prima vista e di memorizzazione	Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa e molto limitata	9-10 8 7 6 4-5 3-1
Equilibrio psicofisico in situazioni di performance	Ottimo Buono Discreto Sufficiente	9-10 8 7 6

	I.I.S. "C. MARCHESI"		MOD-23
			Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro		Data: 12/04/2006
			Pag. 4 di 4

	Limitato e difficoltoso	4-5
	Molto difficoltoso	3-1

PADOVA, 24/10/2016

IL DOCENTE
FRANCESCO VELLA